

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CEPM03000D

SALVATORE PIZZI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CEPM03000D	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
CEPM03000D	
II A	Medio - Basso
II B	Medio Alto
II A	Basso
II B	Medio - Basso
II A	Alto
II B	Medio Alto
II A	Alto
II B	Medio Alto
II A	Alto
II A	Medio Alto
II B	Medio Alto
II C	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEPM03000D	0.0	1.0	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto di provenienza degli studenti è medio alto e la presenza di stranieri si attesta su una percentuale molto bassa. Non sono presenti studenti svantaggiati con entrambi i genitori disoccupati. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita pertanto la progettazione e la comunicazione.	L'elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro, soprattutto nelle classi del primo biennio. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di una prestigiosa facoltà universitaria (economia aziendale), di un moderno centro di ricerca aerospaziale (Cira), di un prestigioso museo (Museo Provinciale Campano), la solerte attività di associazioni culturali e sociali (Touring Club, AVO), rendono la città di Capua un centro potenzialmente ricco sia per l'economia che per lo sviluppo sociale e culturale degli abitanti.</p> <p>Anche il Comune è fautore di iniziative culturali di rilievo e di supporto alla scuola, come ad esempio i progetti per la dispersione scolastica, l'integrazione e la riscoperta del territorio.</p>	<p>Il territorio mostra carenze di tipo quantitativo, legate alla scarsa diffusione territoriale di aziende operanti nel ramo dei servizi destinati alle imprese. Sono ancora poche le strutture operanti sul territorio in ambito sportivo, culturale e ricreativo.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,6	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,7	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,7	32,9	27,4
Situazione della scuola: CEPM03000D	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	63,3	61,8	52,8
	Totale adeguamento	36,7	37,5	46,9
Situazione della scuola: CEPM03000D		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo "S. Pizzi" è situato nel centro storico di Capua . La scuola è dotata di biblioteca, laboratorio linguistico ‘ attivo-comparato’, laboratori di Informatica (n.2), laboratorio di Fisica –Scienze con sussidi audio-visivi, aula di video-conferenza che consente il collegamento ‘ in tempo reale’ con altre scuole ed enti di tutta Italia. Tutte le aule, inoltre, sono dotate di LIM (fissa o mobile)acquistate, in gran parte, grazie ai finanziamenti comunitari (FESR).</p> <p>Sebbene molti studenti provengano dai Comuni vicini, è attivo un servizio privato di trasporti che rende facilmente raggiungibile la sede scolastica.</p> <p>Le condizioni socioeconomiche dell’utenza della scuola permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d’istruzione e attività facoltative.</p> <p>La scuola ha una consolidata pratica di coprogettazione sia con altre scuole (progetti in rete) che con Enti locali.</p> <p>La totalità dell’importo complessivo delle entrate per Finanziamenti, pari a 5.869.497,00, è interamente gestita dal Ministero.</p>	<p>Le molteplici attività rendono a volte difficile la pianificazione dei tempi di erogazione dei servizi soprattutto per gli studenti pendolari.</p> <p>Le attività sportive vengono svolte in uno spazio aperto mancando un ambiente coperto da adibire a palestra .</p> <p>L’Istituto risale agli anni '60 e le strutture avrebbero bisogno di maggiore manutenzione.</p> <p>Parziale adeguamento in sicurezza dell' edificio e superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Certificazioni sulla sicurezza rilasciate parzialmente.</p> <p>I trasporti sono prevalentemente privati, alquanto carenti quelli pubblici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEPM03000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEPM03000D	101	93,5	7	6,5	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	13.911	92,1	1.201	7,9	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEPM03000D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEPM03000D	-	0,0	11	10,9	48	47,5	42	41,6	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	159	1,1	2.445	17,6	5.892	42,4	5.415	38,9	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CEPM03000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEPM03000D	97,0	3,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEPM03000D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEPM03000D	5	5,1	24	24,5	36	36,7	33	33,7
- Benchmark*								
CASERTA	1.604	13,4	3.231	27,0	2.504	20,9	4.646	38,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	144	88,9	-	0,0	18	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	10,2	5,2	1,7
	Più di 5 anni	89,8	94,8	79
Situazione della scuola: CEPM03000D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,4	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	36,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	22,4	17,2	15,4
	Più di 5 anni	18,4	26,5	26,7
Situazione della scuola: CEPM03000D		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono pari al 93,5%. Nel complesso, quasi tutti i docenti della scuola posseggono 1 laurea (97%); una buona percentuale una seconda laurea o un master; un numero variabile tra i vari indirizzi ha conseguito una certificazione informatica e/o una linguistica in inglese .</p> <p>C'è un alto indice di stabilità nella scuola dei docenti a T.I. Il Dirigente scolastico ha 22 anni di esperienza come D.S. e da 8 anni è stabile nella scuola.</p> <p>La presenza di numerosi docenti dotati di alta professionalità, oltre che di diffusa stabilità nella scuola, consentono pertanto di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza.</p>	<p>I titoli di studio e le risorse professionali dei docenti sono spesso superiori agli standard ma non sempre si traducono in ricchezza di proposte e attività a favore della comunità scolastica.</p> <p>La formazione e l'aggiornamento restano prerogativa di un limitato numero di docenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: CEPM03000D	17	81,0	13	68,4	14	82,4	16	88,9
- Benchmark*								
CASERTA	630	93,8	666	94,2	741	94,4	725	94,5
CAMPANIA	4.368	93,9	4.434	95,5	4.765	94,2	5.031	95,8
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: CEPM03000D	4	19,0	6	31,6	2	11,8	-	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	94	14,0	102	14,4	146	18,6	64	8,3
CAMPANIA	735	15,8	754	16,2	918	18,1	700	13,3
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: CEPM03000D	67	78,8	54	72,0	68	82,9	43	78,2
- Benchmark*								
CASERTA	532	69,8	404	70,8	384	71,1	392	76,1
CAMPANIA	4.807	80,7	3.859	86,3	3.352	86,7	2.781	90,3
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: CEPM03000D	15	17,6	19	25,3	11	13,4	9	16,4
- Benchmark*								
CASERTA	113	14,8	80	14,0	55	10,2	69	13,4
CAMPANIA	1.355	22,8	1.008	22,5	775	20,0	505	16,4
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CEPM03000D	76	74,5	80	81,6	69	69,7	85	73,3
- Benchmark*								
CASERTA	2.679	88,7	2.560	91,0	2.635	90,2	2.493	92,0
CAMPANIA	15.367	89,3	15.009	91,0	14.956	90,6	15.222	93,0
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CEPM03000D	23	22,5	16	16,3	27	27,3	26	22,4
- Benchmark*								
CASERTA	467	15,5	519	18,5	588	20,1	435	16,1
CAMPANIA	3.463	20,1	3.565	21,6	3.620	21,9	3.205	19,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CEPM03000D	58	63,0	42	55,3	56	70,9	60	80,0
- Benchmark*								
CASERTA	419	60,1	378	61,8	401	61,1	357	68,0
CAMPANIA	3.301	75,9	3.209	82,6	3.415	83,0	3.232	88,1
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CEPM03000D	25	27,2	31	40,8	20	25,3	14	18,7
- Benchmark*								
CASERTA	125	17,9	110	18,0	105	16,0	73	13,9
CAMPANIA	1.007	23,2	959	24,7	883	21,5	699	19,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: CEPM03000D	-	-	2	4	6	1	0,0	0,0	15,4	30,8	46,2	7,7
- Benchmark*												
CASERTA	9	92	202	179	266	19	1,2	12,0	26,3	23,3	34,7	2,5
CAMPANIA	195	883	1.319	1.280	1.587	132	3,6	16,4	24,4	23,7	29,4	2,4
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: CEPM03000D	-	13	16	18	17	4	0,0	19,1	23,5	26,5	25,0	5,9
- Benchmark*												
CASERTA	16	87	108	91	70	7	4,2	23,0	28,5	24,0	18,5	1,8
CAMPANIA	193	614	731	533	470	12	7,6	24,1	28,6	20,9	18,4	0,5
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: CEPM03000D	-	8	23	24	30	2	0,0	9,2	26,4	27,6	34,5	2,3
- Benchmark*												
CASERTA	106	485	698	604	716	67	4,0	18,1	26,1	22,6	26,8	2,5
CAMPANIA	870	3.766	4.463	3.437	3.506	274	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: CEPM03000D	1	12	17	15	9	-	1,9	22,2	31,5	27,8	16,7	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	27	106	100	76	49	-	7,5	29,6	27,9	21,2	13,7	0,0
CAMPANIA	329	954	980	679	438	5	9,7	28,2	29,0	20,1	12,9	0,1
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: CEPM03000D	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,6	-	0,1	-	0,4	-	0,3	-	0,0
CAMPANIA	-	0,5	-	0,3	-	0,6	-	0,6	-	0,2
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CEPM03000D	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,4	-	1,6	-	0,4	-	0,4	-	0,4
CAMPANIA	-	1,0	-	1,1	-	0,7	-	0,7	-	0,6
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CEPM03000D	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,2	-	0,4	-	0,6	-	0,9	-	0,3
CAMPANIA	-	0,5	-	0,5	-	0,7	-	1,1	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CEPM03000D	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,3	0	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	2,1	-	1,6	-	1,4	-	1,3	-	0,4
CAMPANIA	-	2,5	-	1,4	-	1,8	-	1,6	-	1,4
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: CEPM03000D	1	5,0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	21	3,9	4	2,5	20	6,6	7	2,7	7	2,9
CAMPANIA	158	4,6	79	3,3	96	4,2	55	4,0	75	6,8
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CEPM03000D	1	5,0	-	-	1	5,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	30	6,2	10	3,1	3	2,5	3	1,4	-	-
CAMPANIA	277	6,5	85	2,6	42	2,5	29	2,5	35	11,7
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CEPM03000D	2	10,5	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	104	4,6	30	2,5	38	3,5	13	1,7	9	1,2
CAMPANIA	649	5,7	263	3,2	278	3,3	171	2,7	219	6,4
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: CEPM03000D	2	10,5	1	5,6	-	0,0	1	5,9	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	39	6,2	19	2,8	30	4,0	15	2,0	10	1,3
CAMPANIA	300	6,9	172	3,8	167	3,4	108	2,1	68	1,2
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CEPM03000D	1	1,2	-	0,0	1	1,2	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	28	3,8	8	1,4	11	2,1	4	0,8	-	0,0
CAMPANIA	393	7,1	136	3,1	83	2,2	60	2,0	25	1,0
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CEPM03000D	4	4,1	-	0,0	2	2,1	1	0,9	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	174	6,1	78	2,9	70	2,5	37	1,4	23	0,9
CAMPANIA	1.129	7,0	652	4,1	633	4,0	318	2,0	182	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CEPM03000D	5	5,7	1	1,3	1	1,3	1	1,4	2	3,8
- Benchmark*										
CASERTA	71	11,3	19	3,2	23	3,6	6	1,2	7	1,5
CAMPANIA	437	11,2	149	4,0	123	3,1	50	1,4	23	0,7
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola assicurano il successo formativo degli studenti.</p> <p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nello scrutinio di giugno si attesta intorno al 70% ma tale percentuale aumenta considerevolmente se si sommano gli studenti con giudizio sospeso che sono ammessi all'anno successivo nello scrutinio di settembre.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nelle fasce più alte.</p> <p>Anche il tasso di abbandono o dei trasferimenti è molto basso e al di sotto del Benchmark della provincia e della regione.</p>	<p>I debiti formativi negli anni intermedi si concentrano in determinate discipline e in alcune sezioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	<p>5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola garantisce il successo formativo per la maggioranza degli studenti e scarsi sono i casi di abbandono o trasferimento in quanto il clima scolastico e l'offerta formativa sono tali da soddisfare le esigenze di tutti gli studenti.</p> <p>La Scuola viene percepita come un servizio importante e le famiglie, per lo più, non fanno mancare la collaborazione alle iniziative proposte.</p> <p>Nelle ore pomeridiane, l'Istituto è aperto fino alle 19.00 circa per attività integrative e/o complementari, per iniziative varie che interessano studenti, docenti, genitori, territorio più in generale.</p> <p>La percezione è dunque quella scuola dove si lavora molto, ma nella quale si realizza un clima sereno, affettivamente caldo.</p> <p>D'altro canto, le numerose iniziative (progetti interni alla scuola, progetti nazionali, progetti finanziati da fondi europei, iniziative culturali, progetto intercultura ecc.) suffragano l'idea di una scuola viva in cui c'è un continuo interscambio di esperienze tra i diversi indirizzi e dove la sperimentazione si è tradotta in una flessibilità e duttilità operativa utile all'ininterrotta innovazione didattica e metodologica, che garantisce così il successo formativo degli studenti.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEPM03000D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
CEPM03000D	67,5	↔	↑	↑	3,1	48,7	↑	↑	↔	0,8
CEPM03000D	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,9	68,9	72,4			48,7	51,0	54,1	
Liceo	67,9	↔	↔	↓	0,8	48,7	↔	↔	↓	-0,8
CEPM03000D - II A	74,4	↑	↑	↑	10,6	37,3	↓	↓	↓	-4,8
CEPM03000D - II A	74,8	↑	↑	↑	5,4	61,3	↑	↑	↑	2,8
CEPM03000D - II A	60,0	↓	↓	↓	-4,8	37,6	↓	↓	↓	-5,8
CEPM03000D - II A	76,3	↑	↑	↑	6,3	46,3	↔	↓	↓	-8,4
CEPM03000D - II A	48,5	↓	↓	↓	-20,5	63,8	↑	↑	↑	7,5
CEPM03000D - II A	68,9	↔	↔	↓	-0,6	43,5	↓	↓	↓	-10,5
CEPM03000D - II B	74,6	↑	↑	↑	6,8	66,4	↑	↑	↑	18,4
CEPM03000D - II B	67,8	↔	↔	↓	1,8	39,7	↓	↓	↓	-6,1
CEPM03000D - II B	63,4	↓	↓	↓	-2,6	38,0	↓	↓	↓	-8,8
CEPM03000D - II B	64,9	↓	↓	↓	-3,2	55,9	↑	↑	↑	7,9
CEPM03000D - II B	67,4	↔	↓	↓	-0,3	38,4	↓	↓	↓	-9,3
CEPM03000D - II C	71,2	↑	↑	↓	4,5	42,2	↓	↓	↓	-5,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEPM03000D - II A	0	2	6	6	1	9	4	2	0	0
CEPM03000D - II A	18	4	0	0	0	0	1	5	8	8
CEPM03000D - II A	1	2	2	11	3	5	7	6	1	0
CEPM03000D - II A	2	6	4	7	1	7	8	4	1	0
CEPM03000D - II A	4	11	1	3	0	14	5	0	0	0
CEPM03000D - II A	1	7	7	10	5	1	1	6	17	5
CEPM03000D - II B	6	4	7	2	1	12	8	0	0	0
CEPM03000D - II B	0	4	7	13	0	0	3	2	10	9
CEPM03000D - II B	3	6	7	4	3	11	10	2	0	0
CEPM03000D - II B	0	8	3	4	0	8	6	1	0	0
CEPM03000D - II B	5	5	7	3	1	2	6	8	2	3
CEPM03000D - II C	2	5	9	8	2	13	10	3	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEPM03000D	16,5	25,2	23,6	28,0	6,7	32,3	27,2	15,4	15,4	9,8
Campania	17,2	30,0	31,6	17,7	3,4	30,6	25,7	20,0	12,1	11,7
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEPM03000D - Liceo	35,0	65,0	59,1	40,9
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie a una programmazione dipartimentale efficace, i risultati delle Prove Invalsi per l'italiano fanno posizionare la nostra scuola quasi sempre al di sopra della media della Campania e, in alcuni casi, anche del Sud e dell'Italia.</p> <p>Anche per la matematica la media della Scuola è superiore a quella della Campania e a quella del Sud.</p> <p>I comportamenti degli studenti sono ispirati alla massima trasparenza e rispetto delle regole.</p> <p>L'organizzazione durante la somministrazione è affidata a docenti di disciplina e di classe diversa da quella in cui avviene la somministrazione e l'inserimento dei dati in piattaforma è affidato ad una Commissione e non ad un singolo docente.</p> <p>Cheating basso.</p> <p>La scuola ha inoltre partecipato alle Prove Ocse-Pisa, che hanno coinvolto 58 studenti (a cui sono state somministrate prove e questionari), genitori degli studenti partecipanti e 25 docenti (10 di Materie scientifiche e 15 di Materie non scientifiche) che hanno compilato on line dei questionari di gradimento.</p>	<p>I risultati delle prove Invalsi evidenziano disparità tra le classi dei diversi indirizzi, soprattutto per ciò che concerne le competenze in matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Una programmazione dipartimentale efficace garantisce risultati in gran parte superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile ma permane disparità tra le classi dei diversi indirizzi, soprattutto per ciò che concerne le competenze in matematica.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce lo sviluppo di competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e di competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.</p> <p>In base al DPR 122 del 22/06/09 viene poi attribuito il voto di comportamento che costituisce elemento essenziale anche per l'attribuzione del credito scolastico, in quanto fa media con gli altri voti. Il Collegio dei Docenti ha a questo scopo concordato una tabella indicativa al fine di uniformare e di fornire un utile strumento di valutazione ai Consigli di Classe, che restano sovrani, nell'attribuzione del voto di condotta.</p>	<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, attraverso l'osservazione nei vari momenti della vita scolastica, ma non utilizza specifici indicatori o strumenti che attestino l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi e che consentano di valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' abbastanza elevato e in tutte le classi il comportamento è basato sul rispetto reciproco sia nei confronti dei docenti che dei compagni. Non si verificano comportamenti anomali e gli studenti rispettano le regole stabilite dalla scuola. In maggioranza sono autonomi nello studio e nell'autoregolarsi nel processo di apprendimento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CEPM03000D	72,8
CASERTA	44,8
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEPM03000 D	63,2	21,1	15,8	60,3	23,8	15,9	60,8	25,5	13,7	76,4	20,0	3,6
- Benchmark*												
CASERTA	61,0	23,2	15,9	31,8	30,2	38,0	43,9	27,3	28,8	50,7	28,2	21,1
CAMPANIA	64,8	25,0	10,2	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEPM03000 D	57,9	15,8	26,3	55,6	19,0	25,4	47,1	21,6	31,4	76,4	12,7	10,9
- Benchmark*												
CASERTA	63,9	12,8	23,3	34,5	14,1	51,4	34,6	19,9	45,6	49,7	14,2	36,1
CAMPANIA	60,3	17,6	22,1	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEPM03000D	186	80,5	45	19,5	231
CASERTA	6.662	75,0	2.215	25,0	8.877
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CEPM03000D	158	98,1	14	63,6
- Benchmark*				
CASERTA	5.802	90,8	1.711	81,6
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEPM03000 D	liceo classico	-	1	5	9	8	2	0,0	4,0	20,0	36,0	32,0	8,0
- Benchmark*													
CASERTA		10	52	122	255	143	67	1,5	8,0	18,8	39,3	22,0	10,3
CAMPANIA		86	441	1.054	1.441	899	398	2,0	10,2	24,4	33,4	20,8	9,2
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEPM03000 D	liceo linguistico	4	13	34	43	25	8	3,1	10,2	26,8	33,9	19,7	6,3
- Benchmark*													
CASERTA		55	147	249	214	75	22	7,2	19,3	32,7	28,1	9,8	2,9
CAMPANIA		401	1.290	1.783	1.516	513	137	7,1	22,9	31,6	26,9	9,1	2,4
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEPM03000 D	liceo scientifico	1	5	32	41	33	12	0,8	4,0	25,8	33,1	26,6	9,7
- Benchmark*													
CASERTA		86	354	749	881	470	196	3,1	12,9	27,4	32,2	17,2	7,2
CAMPANIA		676	2.478	4.360	4.752	2.425	1.007	4,3	15,8	27,8	30,3	15,4	6,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEPM03000 D	liceo scienze umane	1	9	27	23	3	-	1,6	14,3	42,9	36,5	4,8	0,0
- Benchmark*													
CASERTA		79	206	241	100	21	-	12,2	31,8	37,2	15,5	3,2	0,0
CAMPANIA		672	1.455	1.179	462	76	15	17,4	37,7	30,6	12,0	2,0	0,4
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CEPM03000D	187	39	20,9	186	27	14,5	238	33	13,9
- Benchmark*									
CASERTA	9.092	2.660	29,3	7.370	2.156	29,3	8.561	2.115	24,7
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
CEPM03000D	0,0	12,8	28,2	33,3	25,6	0,0	11,1	25,9	22,2	7,4	33,3	0,0	3,0	21,2	30,3	27,3	18,2	0,0
- Benchmark*																		
CASERTA	8,1	16,8	22,5	33,0	19,6	0,0	9,1	19,2	27,8	22,0	21,9	0,0	8,8	17,4	26,5	34,9	12,4	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CEPM03000D	7,7	59,0	12,8	2,6	17,9	16,7	31,5	42,6	1,9	7,4	9,7	71,7	11,5	0,9	6,2
- Benchmark*															
CASERTA	17,9	36,4	22,0	7,0	16,6	16,7	37,3	20,3	7,3	18,3	17,9	40,3	21,6	6,1	14,1
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CEPM03000D	2,6	4,3	93,2	0,0	0,0	100,0	0,0	2,7	97,3
- Benchmark*									
CASERTA	2,7	14,9	82,5	2,4	12,7	85,0	2,0	11,7	86,2
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CEPM03000D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEPM03000D	81,2	5,1	4,3	7,7	0,9	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	53,6	11,9	12,7	9,2	5,3	2,4	4,6	0,4
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CEPM03000D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEPM03000D	74,1	16,7	3,7	5,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	57,7	11,7	13,5	5,7	5,6	3,1	2,7	0,0
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CEPM03000D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEPM03000D	85,8	5,3	5,3	1,8	0,0	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	55,2	12,2	12,7	5,9	5,6	2,7	5,5	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il numero degli studenti immatricolati all'Univerità è del 72,8% con una percentuale nettamente al di sopra delle medie nazionali e regionali.</p> <p>In tutte e quattro le Aree (Sanitaria Scientifica Sociale Umanistica) il successo in acquisizione di CFU è nettamente superiore alla media regionale e nazionale con l'80,5% di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.</p> <p>Anche la percentuale degli studenti promossi al I anno che hanno seguito il Consiglio orientativo è molto elevata (91,8%) mentre è molto bassa la percentuale di coloro che sono occupati in un'attività lavorativa nei vari settori ad un anno dal diploma .</p>	<p>Non esiste un complessivo sistema interno di monitoraggio a distanza dei risultati conseguiti dagli studenti diplomati: i dati analitici disponibili sono sporadici e discontinui.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce il successo formativo degli studenti e la percentuale di immatricolati all'università (72,8%) è nettamente superiore alla media provinciale (44,8%), regionale (45,5%) e nazionale (50,5%). I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi, come dimostrano i crediti acquisiti nei primi due anni di Università e come confermano anche indagini a carattere nazionale (Eduscopio).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,8	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,9	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	17,2	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	62,1	46,7	40,5
Situazione della scuola: CEPM03000D	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CEPM03000D - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,8	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	82,8	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,8	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,8	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	79,3	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	75,9	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	86,2	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,2	20,1	23,1
Altro	No	0	11,6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'elaborazione del curriculum scolastico è curata soprattutto in fase di programmazione e di definizione degli standard di valutazione.</p> <p>Gli incontri dipartimentali vengono effettuati non solo all'inizio dell'anno ma nei momenti più importanti, dalla programmazione alla rimodulazione, alla valutazione intermedia e finale.</p> <p>L'offerta extracurricolare, ampia e diversificata, è ben strutturata, coordinata e condivisa da gruppi di docenti e personale.</p> <p>La programmazione educativa integra annualmente il piano dell'offerta formativa con le scelte effettuate dal Collegio e dagli organismi in cui si articola, di attività didattiche e culturali, curricolari e non. Ne costituiscono aspetti e momenti le varie programmazioni didattiche delle singole classi, elaborate dai rispettivi Consigli e le programmazioni didattico-educative dei singoli docenti.</p> <p>La Programmazione Didattica elaborata e realizzata, annualmente, dai singoli Consigli di Classe su indicazioni dei Dipartimenti, individua il percorso formativo della classe ed è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono.</p> <p>Tutti gli indirizzi dell'istituto sono quinquennali, a carattere liceale pre-professionalizzante: offrono un'ampia preparazione culturale di base e forniscono una conoscenza mirata della realtà, dando agli studenti l'opportunità di conseguire una valida crescita culturale ed umana.</p>	<p>Per quanto l'elaborazione del curriculum sia ben curata, è ancora difficile, tuttavia, estendere gli effetti di tale attività al lavoro quotidiano nelle classi e misurarne i risultati. A livello di dipartimenti, esiste una struttura organizzativa adeguata al processo, che tuttavia non dispiega ancora in modo completo i propri effetti sul piano della cultura dell'innovazione.</p>
--	--

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	34,5	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	24,1	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	41,4	34,2	36,1
Situazione della scuola: CEPM03000D		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CEPM03000D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,3	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	55,2	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	No	72,4	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	41,4	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,6	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	65,5	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	58,6	58,3	51,8
Altro	No	3,4	6,5	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica, il monitoraggio e la revisione delle scelte progettuali seguono modalità di collaborazione e condivisione all'interno dei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di classe. Il piano di lavoro annuale previsto dal singolo docente, in linea con le indicazioni dipartimentali e del C.d.C., è redatto su modello comune condiviso, come pure la relazione globale di fine anno.</p> <p>La durata dell'unità di insegnamento è per tutti gli indirizzi pari a 1 ora e non si applica flessibilità.</p> <p>Dai monitoraggi effettuati si rileva una percezione positiva della qualità dell'insegnamento.</p> <p>Inoltre, negli ultimi anni, sono diventate più frequenti le esperienze di progettazione in rete e di programmi comuni con altre agenzie educative (scuole e associazioni) con una ricaduta positiva all'interno della comunità scolastica.</p>	<p>La scuola non ha elaborato un curricolo verticale nè ha progettato moduli o unità didattiche per il recupero o potenziamento delle competenze, né ha lavorato per classi parallele all'interno di ciascun indirizzo di studio.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,7	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,4	64,3	56,9
Situazione della scuola: CEPM03000D	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75,9	71,4	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	6,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,8	22,1	21,2
Situazione della scuola: CEPM03000D	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	79,3	73,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,7	21,1	23,7
Situazione della scuola: CEPM03000D		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione persegue due obiettivi: a) promuovere nell'alunno la capacità di autovalutazione sia come adeguatezza ed efficacia dell'impegno, in relazione agli obiettivi conseguiti, sia come consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, in vista delle scelte future; b) verificare le ipotesi di lavoro degli insegnanti per i necessari aggiustamenti, per governare il processo di insegnamento/apprendimento .</p> <p>Vengono preparate prove strutturate comuni per le classi prime in ingresso per l'italiano e la matematica e si utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</p> <p>I Docenti delle diverse discipline utilizzano delle griglie comuni condivise per la valutazione delle prove scritte e delle prove orali.</p>	<p>La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele . Vanno elaborate prove comuni intermedie e finali per le varie discipline (es. scienze, inglese)</p> <p>Sebbene i principi della valutazione siano stati condivisi sia a livello collegiale che dipartimentale, tuttavia alcuni aspetti dell'offerta formativa (attività extracurricolare) non sono adeguatamente pesati nella valutazione.</p> <p>Manca ancora una messa a sistema della progettazione e valutazione per competenze e dei livelli standard di competenze per tutte le discipline, anche per la fascia dell'obbligo scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari a cui appartengono i docenti delle varie aree. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza ma vanno definite con maggiore precisione i profili di competenza da conseguire nei vari anni e nei diversi indirizzi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola e i criteri di valutazione sono comuni ma solo in alcuni casi si utilizzano prove standardizzate per classi parallele.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,1	76,9	64,3
	Orario ridotto	6,9	3	8,7
	Orario flessibile	31	20,1	27
Situazione della scuola: CEPM03000D	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CEPM03000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,6	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	34,5	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,4	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CEPM03000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,7	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,8	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La durata dell'unità di insegnamento è per tutti gli indirizzi pari ad 1 ora e non si applica flessibilità oraria.
L'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento avvengono prevalentemente in orario extracurricolare.
Per ciascun Laboratorio vi è un responsabile e l'accesso avviene in base a procedure standardizzate e calendari precisi sull'utilizzo dei vari spazi.
Presenza della LIM in tutte le aule.
Non ci sono episodi problematici e le regole di comportamento, chiaramente definite nel regolamento di istituto, sono generalmente rispettate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante circa il 70% dei docenti abbia conseguito la certificazione informatica, non vi è ancora un utilizzo diffuso delle TIC nella pratica didattica.
Nel sito della scuola non vi è un'area per la condivisione di materiali e strumenti utili nell'attività didattica. .

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative favorendo la partecipazione a progetti con le Università (es. Lauree scientifiche), l'USR (es. Ocse 500) ecc... in modo da trasformarle poi in pratiche diffuse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione a pratiche didattiche innovative è ancora poco diffusa e limitata ad un numero di docenti non ancora troppo vasto.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEPM03000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,6	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,3	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,1	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CEPM03000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	42,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,5	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CEPM03000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,1	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,9	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	100	43,6	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEPM03000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	54,8	50,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CEPM03000D % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,8	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,37	4,3	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CEPM03000D % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	45,03	22,3	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPM03000D	Liceo Classico	68,1	78,1	95,0	58,7
CASERTA		85,0	92,8	111,8	115,4
CAMPANIA		72,2	81,8	97,3	102,8
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPM03000D	Liceo Linguistico	70,4	85,0	83,9	105,7
CASERTA		95,2	86,1	89,7	97,1
CAMPANIA		97,3	103,0	112,2	111,7
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPM03000D	Liceo Scientifico	56,6	62,5	65,1	79,2
CASERTA		91,3	94,0	103,8	115,0
CAMPANIA		81,4	89,2	101,7	111,0
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPM03000D	Liceo Scienze Umane	83,7	93,9	67,4	66,3
CASERTA		118,4	101,6	97,0	102,4
CAMPANIA		125,8	118,1	135,7	139,7
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il clima scolastico è improntato alla collaborazione serena e proficua tra i diversi attori; l'attenzione dedicata dalla scuola alla dinamica relazionale tra allievi e insegnanti e alle relazioni tra pari è validata dall'opinione dei genitori i quali riconoscono come le strategie più idonee siano messe in campo dalla maggior parte degli insegnanti.

Esistono occasioni e luoghi per la discussione individuale e collettiva delle problematiche esistenti tra giovani (ad es. assemblea mensile) e incontri con il D.S. ogni volta che se ne presenti la necessità.

In molti casi il coordinatore di classe, il cui ruolo è di fondamentale importanza, è un punto di riferimento per le problematiche individuali e didattiche degli studenti, oltre che per i genitori.

Presso la scuola è attivo uno sportello di supporto psicologico. Le relazioni tra studenti sono distese e improntate al dialogo; non esiste un livello di conflittualità nell'ambiente scolastico e raramente si verificano casi di violazione delle regole che richiedano l'intervento del D.S.

Quando necessaria, la mediazione degli insegnanti risulta efficace nella risoluzione degli eventuali conflitti insorti tra studenti.

La frequenza degli studenti è abbastanza regolare e le percentuali di assenze sono molto al di sotto delle medie regionali e nazionali.

Il numero di studenti che entrano alla II ora è molto elevato, con una percentuale pari al 45%, molto più elevata quindi rispetto alle medie provinciali (22,3) e regionali (25,8) .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti e partecipano a gare o concorsi sia a livello provinciale che regionale e nazionale. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono generalmente condivise e rispettate per cui non si verificano casi particolari di bullismo o di mancato rispetto degli altri tali da attivare provvedimenti dell'istituzione scolastica. Tra le iniziative attivate per favorire la relazione tra pari ci sono le Assemblee degli studenti, la settimana dello studente ecc... La scuola favorisce pratiche didattiche innovative ma sono ancora pochi i docenti coinvolti in tali attività.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	44,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	5,2	13,9
Situazione della scuola: CEPM03000D		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le attività di inclusione e integrazione sono ben sviluppate e costituiscono un asse portante del progetto d'istituto. L'inclusione dei diversamente abili o degli studenti con difficoltà specifiche (DSA - BES) e con formazione specifica è curata nel dettaglio e la rilevazione dei bisogni educativo-didattici avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazioni sistematiche dei comportamenti dell' alunno nel gruppo classe; - Test strutturati; - Colloqui con la famiglia, con i docenti della scuola media (per gli alunni scritti in prima) e con gli operatori socio-sanitari. <p>Successivamente si passa alla predisposizione ed elaborazione dei percorsi personalizzati e alla costituzione e convocazione del gruppo di studio e di lavoro (G.L.I d'Istituto) presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito dai docenti di sostegno e gli altri docenti dei Consigli di Classe , dagli operatori della A.S.L., Dalla F.S. e dalle famiglie con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere ed analizzare ulteriori dati riguardanti gli alunni; - Definire le linee generali di programmazione; - Proporre al Collegio interventi particolari finalizzati alla piena integrazione scolastica e sociale degli alunni; - Proporre al Dirigente scolastico un calendario di incontri (in genere tre durante l'anno scolastico). <p>Si procede infine alla compilazione dei documenti previsti dalla normativa con la collaborazione della famiglia. I docenti dell'Istituto sono inoltre impegnati in attività di formazione su disagio e inclusione.</p>	<p>Ancora basso il numero dei docenti partecipanti a corsi di formazione su inclusione e integrazione e limitato appare il numero di studenti con DSA impegnati in progetti extracurricolari.</p>
---	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014			
	Num.Tot.Corsi Attivi		Num.Tot.Ore Corsi
CEPM03000D		24	337
Totale Istituto		24	337
CASERTA		4,4	56,0
CAMPANIA		4,9	56,2
ITALIA		6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CEPM03000D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,4	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,3	9,5	14,7
Sportello per il recupero	Si	34,5	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	62,1	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	6,9	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	48,3	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,3	6,5	18,6
Altro	No	13,8	17,6	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CEPM03000D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55,2	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,8	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	62,1	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,1	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,5	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	79,3	86,4	91
Altro	No	3,4	9,5	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le difficoltà scolastiche sono affrontate con strumenti piuttosto standardizzati, ma applicati con uniformità e frequenza (corsi di recupero) e in una percentuale nettamente superiore alle medie regionali e nazionali.</p> <p>Da quest'anno è stata attivata la modalità dello sportello per il recupero, indirizzato ad un massimo di otto studenti. Le attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze sono realizzate grazie a numerosi programmi europei finanziati con fondi strutturali e non.</p>	<p>Lo sportello per il recupero è stato attivato in via sperimentale, in base ai fondi disponibili, solo in matematica e inglese.</p> <p>Le attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze investono soprattutto l'offerta extracurricolare, non esiste ancora una adeguata programmazione per livelli di apprendimento nell'attività curricolare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove processi di inclusione e il rispetto delle diversita'e adotta anche un Protocollo di accoglienza, curato da un docente referente (F.S.) per l'Area specifica. Anche i processi di insegnamento/apprendimento sono abbastanza adeguati ai bisogni formativi di ciascun alunno, sebbene vadano maggiormente sviluppate modalita di inclusione degli studenti con disabilita e con bisogni educativi speciali e azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CEPM03000D - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	36,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,4	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	93,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	55,1	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	32,7	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	22,4	29,5	32,3
Altro	No	26,5	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha come obiettivo quello di curare i collegamenti con la scuola media, il passaggio non traumatico da una classe all'altra, in particolare tra biennio e triennio, ed infine l'orientamento verso le facoltà universitarie.</p> <p>Viene sviluppato un "progetto accoglienza" che comprende varie iniziative, volte a facilitare l'inserimento nel contesto scolastico degli alunni e ad individuare precocemente i casi di disagio e di disorientamento.</p> <p>In particolare, i primi giorni di scuola sono dedicati ad illustrare agli alunni modalità, tempi e modi di lavoro richiesti dai piani di studio e a guidare le classi nell'esplorazione dell'istituto e, dai primi giorni di Settembre, sono attivati dei corsi "dedicati" all'approccio con la lingua Latina e quella Greca, con la Matematica e con la lingua spagnola.</p>	<p>Non sono realizzati incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata e attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CEPM03000D - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	40,8	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	51	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	30,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,9	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	30,6	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	51	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	79,6	78,2	82,4
Altro	No	12,2	14,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orientamento è il criterio che presiede alle scelte disciplinari e pluridisciplinari operate dai docenti nell'ambito dei curricoli, alle scelte delle attività complementari e di arricchimento del curricolo degli studenti.</p> <p>A questo scopo l'istituto si avvale di:</p> <ul style="list-style-type: none">-azioni informative/formative a favore degli studenti in ingresso-accoglienza classi iniziali-promozione della partecipazione ai progetti di orientamento delle Università del territorio e non-partecipazione ad iniziative culturali e sociali dell'extrascuola a valore orientante-(volontariato qualificato, convegni, conferenze etc...)-sportello psicopedagogico <p>La continuità del curricolo viene perseguita inoltre con diverse azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">-Nel primo e nel secondo anno il servizio mira a verificare e ri-orientare le scelte degli studenti.-Nel terzo anno lo studente è chiamato a confrontarsi in modo più diretto e consapevole con le discipline di Indirizzo, che in quella fase raggiungono una maggiore formalizzazione.-Nel quarto e nel quinto anno si attivano laboratori volti a guidare gli Studenti ad una scelta universitaria o di lavoro consapevole. <p>Le iniziative di orientamento pertanto sono varie: incontri con docenti universitari e con rappresentanti delle Forze Armate, visite presso le Università con la partecipazione ad alcune attività didattiche ecc...</p>	<p>Vanno ulteriormente definiti gli strumenti per il monitoraggio delle scelte post-diploma</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sia le attività di continuità che quelle di orientamento costituiscono una parte molto importante della progettazione scolastica e la loro organizzazione è strutturata in modo efficace e con criteri che rispondono alle esigenze del territorio.

La scuola realizza inoltre numerose azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e guidare gli studenti dell'ultimo anno nella scelta della facoltà universitaria più adatta alle potenzialità e alle esigenze di ciascuno.

La maggior parte degli studenti segue il Consiglio orientativo della scuola.

Va maggiormente sviluppata la collaborazione con docenti della scuola secondaria di I grado, per ciò che concerne la progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra i due ordini di scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente della scuola finalizza il proprio operato alla Qualità intesa come rispondenza delle prestazioni del servizio educativo ai bisogni e alle attese degli studenti, delle famiglie, dei docenti, del personale ATA e del territorio attraverso alcuni step fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Curare gli aspetti relazionali e comunicazionali, risolvendo problemi, favorendo il dialogo con un linguaggio adeguato, offrendo presenza, stile ed equità di trattamento e rispondendo ai bisogni di funzionalità, affidabilità, semplicità ed efficienza; -Ampliare continuamente l'Offerta Formativa attraverso strategie sia tese all'innovazione, sia tese al miglioramento attraverso l'utilizzo, nella quotidianità, delle risorse disponibili; -Valorizzare la qualità degli apprendimenti attraverso Laboratori di Progettazione Didattica, in cui lo studente diventa protagonista del sapere. <p>E' evidente che la realizzazione e la condivisione di tali obiettivi deve necessariamente attuarsi attraverso precise linee di indirizzo, che sono alla base dell'elaborazione del nostro POF:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Promozione di interventi tesi al successo formativo degli alunni; -Individuazione di ambiti di intervento legati alle dinamiche ed ai bisogni del territorio; -Potenziamento delle azioni di recupero e di personalizzazione dei percorsi formativi. 	<p>Le priorità dell'Istituto andrebbero maggiormente condivise negli organi collegiali.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La mission del dirigente scolastico e del corpo docente dal 2007 è stata quella di fare in modo che una scuola già al vertice per risultati di eccellenza, avesse ancora la potenzialità e la capacità non solo di rinnovarsi, ma anche di conseguire ulteriori successi. Dopo sei anni non si possono che ribadire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ? Rafforzamento del sistema di certificazioni esterne, linguistiche ed informatiche; ? Potenziamento del raccordo scuola- territorio attraverso iniziative rivolte all' utenza esterna; ? Rafforzamento del sistema di certificazione esterno dei processi di qualità ISO 9001; ? Realizzazione di iniziative extra-curricolari favorendo l' apertura pomeridiana della scuola; ? Miglioramento dell' efficienza dei servizi al pubblico, garantendo l' apertura pomeridiana degli Uffici. <p>Questi obiettivi sono stati in larga parte realizzati. Il DS ha impostato l'organizzazione e l'ha dotata di strumenti e procedure funzionali al POF.</p> <p>Al Dirigente scolastico spetta la responsabilità della gestione della scuola e del perseguimento del successo Formativo, da assicurare a tutti i singoli alunni.</p> <p>Il D.S., assumendo come riferimento per le proprie scelte la Politica della Qualità, in collaborazione con gli OO.CC., fissa obiettivi per il raggiungimento di traguardi specifici per la qualità.</p> <p>Sono fornite indicazioni a tutto il personale sul percorso formativo da realizzare, vengono definiti i relativi ambiti di competenza e gli incentivi economici.</p>	<p>La condivisione della mission della scuola andrebbe maggiormente condivisa in ambito collegiale e nei vari gruppi di lavoro (commissioni, dipartimenti ecc...)</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,3	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	40,8	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,5	31,5	28,7
	Più di 1000 €	16,3	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPM03000D		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEPM03000D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,04	71,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,96	28,7	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CEPM03000D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	76,24	72,25	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CEPM03000D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,57	80,96	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEPM03000D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	38,96	36,09	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEPM03000D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	68,18	59,93	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CEPM03000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	No	16,3	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	6,1	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,2	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,4	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	6,1	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CEPM03000D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,4	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,2	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,4	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,1	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CEPM03000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,5	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	40,8	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	0	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	26,5	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	12,2	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CEPM03000D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,9	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	30,6	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,3	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	8,2	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CEPM03000D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,8	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	8,2	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,7	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	4,1	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CEPM03000D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,5	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	65,3	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	24,5	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CEPM03000D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	75,5	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	42,9	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,2	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CEPM03000D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	2	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	22,4	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,2	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,1	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CEPM03000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	20,4	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,7	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	6,1	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CEPM03000D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	18,18	16,3	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,9	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	30,2	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	81,82	46,6	35,5	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nello spirito del lavoro di Team , il D.S. valorizza le competenze personali dei singoli docenti, non solo delle singole classi, ma di tutta la scuola; attua una flessibilità organizzativa che il collegio di docenti deve gestire valorizzando le specifiche risorse professionali e materiali, utilizza una comunicazione convincente, attivandosi in una gestione di mediazione e in processi negoziali in modo da stabilire un efficace lavoro di gruppo.</p> <p>Tali direttive sono espresse in maniera chiara e comunicate a tutta la comunità scolastica con diversi strumenti; le FF.SS. sono individuate e organizzate su tale base con continuità anche pluriennale. Trasparenza e tempestività delle attività operative e semplificazione delle procedure sono attuate secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.</p>	<p>Maggiore autonomia organizzativa da parte delle risorse individuate dal D.S. nell'ambito della comunità scolastica.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEPM03000D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	5,82	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEPM03000D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	12909,60	16196,6	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CEPM03000D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	143,55	63,01	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEPM03000D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,91	27,58	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CEPM03000D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	12,2	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,6	23,7	31,5
Lingue straniere	1	28,6	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	30,6	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	12,2	17,8	17,6
Sport	0	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,3	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,2	15,4	20,6
Altri argomenti	0	46,9	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: CEPM03000D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CEPM03000D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	3,09	54,8	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CEPM03000D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CEPM03000D
Progetto 1	Il progetto preparazione ai test universitari ha effettuato un potenziamento degli alunni sulla capacita' di affrontare i test universitari
Progetto 2	Il progetto ha realizzato una forma di educazione trasversale, promuovendo le competenze socio-educative
Progetto 3	Il progetto ha realizzato un obiettivo prioritario, che e' quello del conseguimento delle certificazioni linguistiche

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	46,9	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	30,6	21,2	19
	Alto coinvolgimento	22,4	36	51,6
Situazione della scuola: CEPM03000D		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte finanziarie sono operate in coerenza con il POF, così come la gestione delle risorse umane e della contrattazione d'istituto. La maggior parte delle attività vengono svolte con Fondi europei e regionali.</p> <p>L'ampiezza dell'offerta dei progetti è nettamente superiore ai valori provinciali e regionali, così come l'indice di spesa per progetti per alunno (in euro) che è pari a euro 143,55, superiore quindi ai valori provinciali (63,1) e regionali (76,6).</p>	<p>La spesa complessiva per i progetti della scuola che è utilizzata per la retribuzione del personale interno è pari all'1,91% nettamente al di sotto delle medie regionali e nazionali.</p> <p>E' ancora basso il coinvolgimento di personale esterno nei progetti più importanti realizzati dall'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio e, per poterle conseguire, ha individuato una serie di strategie e azioni di monitoraggio, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni qualora se ne verifichi la necessita'. La coerenza fra le attivita' progettuali programmate nel piano dell'ampliamento formativo (docenti) e il piano annuale delle attivita' (ATA) risulta ampiamente rispettata. La sinergia messa in atto dal personale: Dirigente, docenti ATA, collaboratori amministrativi, tecnici di laboratorio e collaboratori scolastici tende a valorizzare le risorse umane disponibili nella scuola. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: CEPM03000D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEPM03000D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	6,1	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	8,2	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	6,1	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,3	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,4	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	4,1	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	2	0,3	1,2
Altro	0	10,2	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CEPM03000D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,4	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CEPM03000D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	56,8	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CEPM03000D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	1,2	0,7	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA organizzando progetti di formazione anche in rete con altri Istituti del territorio.
Le tematiche delle formazioni effettuate hanno riguardato: certificazioni informatiche (ECDL), linguistiche (Inglese livello B1-B2), bisogni educativi speciali e inclusione, Coaching: competenze per la motivazione e l'orientamento.
Le competenze acquisite dai docenti hanno una ricaduta immediata nell'attività curricolare ed extracurricolare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di docenti che partecipano a formazione e aggiornamento è ancora piuttosto basso.
Non è stato attivato alcun Corso di formazione su curriculum e certificazione delle competenze.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono valorizzate le competenze personali dei singoli docenti, con assegnazione di incarichi a personale dotato di professionalità e titoli adeguati al compito da svolgere. Le nomine vengono effettuate in assoluta trasparenza (valutando curriculum e rapporti interpersonali) e condivise a livello collegiale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di docenti disposti a partecipare alle attività formative della scuola è ancora piuttosto basso.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: CEPM03000D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	24,5	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	20,4	24,6	22,8
Accoglienza	Si	81,6	71,7	76,4
Orientamento	Si	91,8	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	79,6	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	85,7	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	28,6	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,7	35,1	35,9
Continuita'	Si	46,9	51,1	41,5
Inclusione	Si	73,5	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,1	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40,8	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CEPM03000D		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CEPM03000D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	6,5	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	1,8	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1	2,3	2,9
Accoglienza	12	6,9	7,3	9,5
Orientamento	18	9,3	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	8	3,2	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	8	4,4	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	2	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,8	5,6	5,1
Continuita'	2	3,5	4,3	4
Inclusione	10	4,9	7,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiste un buon livello di collaborazione fra docenti soprattutto per quanto attiene le scelte didattico-educative: criteri comuni per la valutazione degli studenti, definizione delle competenze in ingresso e in uscita, individuazione delle attività di accoglienza e di orientamento, individuazione di temi disciplinari e interdisciplinari sui quali ottimizzare gli interventi didattici nell'ottica di potenziarne l'azione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur essendoci generalmente rapporti sereni e collaborativi tra colleghi, la propensione al lavoro di gruppo - intesa come progettualità comune effettivamente praticata in maniera continua - resta prerogativa di un numero limitato di docenti. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non sempre risulta adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola tiene conto delle esigenze formative dei docenti ed organizza Corsi di formazione, anche in rete, per rispondere ai loro bisogni specifici. Tale formazione (Clil, Tic ecc...) hanno un'immediata ricaduta nell'attività curricolare. Il personale scolastico viene valorizzato mediante assegnazione di compiti e ruoli adeguati alle competenze possedute e le nomine vengono sempre condivise a livello collegiale, cercando di coinvolgere un numero sempre più elevato di docenti e favorendo il confronto costruttivo tra tutta la comunità scolastica.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	6,8	23
Situazione della scuola: CEPM03000D		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,4	55,9	57,9
	Capofila per una rete	31,4	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPM03000D	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	19,3	22,5
	Bassa apertura	2,9	2,1	8,2
	Media apertura	8,6	7,1	14,2
	Alta apertura	74,3	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPM03000D	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CEPM03000D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	20,4	32,9	48,7
Regione	0	30,6	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,1	10,8	19,2
Unione Europea	1	18,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	2	5,8	8
Scuole componenti la rete	1	38,8	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEPM03000D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	55,1	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,1	8,6	10,5
Altro	0	22,4	16,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CEPM03000D - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	12,2	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	1	30,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	32,7	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	6,1	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	10,8	12,4
Orientamento	0	14,3	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	4,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	4,1	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10,2	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,2	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,4	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,9	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,4	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,1	8,3	10
Situazione della scuola: CEPM03000D	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEPM03000D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	35,1	40,4
Universita'	Si	44,9	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	12,2	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	34,7	49,2	46,8
Soggetti privati	No	51	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	30,6	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	55,1	54,5	56,9
Autonomie locali	Si	51	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	34,7	39,4	42,7
ASL	No	28,6	45,8	52,4
Altri soggetti	No	24,5	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CEPM03000D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	79,6	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
CEPM03000D			X
CASERTA	9,0		90,0
CAMPANIA	6,0		93,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	42,9	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,6	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,4	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	8,2	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: CEP03000D %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CEP03000D % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEP03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	12,9	13,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa con altri soggetti (scuole, associazioni, diocesi, famiglie) a diversi programmi progettuali, di durata annuale e pluriennale, nel quadro di programmi europei, nazionali, regionali e locali, in ambito pubblico e privato. Tale attività è stata incrementata, con buon successo e ricaduta, soprattutto in questi ultimi anni: attualmente la scuola è in rete con le altre scuole del territorio. Grazie agli stage C5 si sta sviluppando anche una propensione all'alternanza scuola-lavoro.	Andrebbero intensificati i rapporti con Enti di governo e Associazioni del territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEP03000D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEP03000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	40,00	10,8	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,4	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	63	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,4	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,2	0,7	0,9
Situazione della scuola: CEPM03000D	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CEPM03000D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CEPM03000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	27,97	30,6	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,3	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	20,4	16,6	15,6
Situazione della scuola: CEPM03000D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola viene percepita dai genitori come un servizio importante e le famiglie, per lo più, non fanno mancare la collaborazione alle iniziative proposte.</p> <p>La scuola offre, inoltre, ai genitori la garanzia di un ambiente rassicurante dove, nei limiti possibili, ci si prende cura dei bisogni anche psicologici dei ragazzi(attivazione di uno sportello di ascolto gestito da psicologi dell'ASL).</p> <p>I genitori collaborano finanziariamente con un contributo volontario e vengono consultati nei Focus Group delle varie attività progettuali.</p> <p>Vengono valorizzate le competenze dei genitori nell'ambito didattico.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico e la comunicazione di assenze e ritardi tramite sms.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle attività è però saltuaria e attuata solo da gruppi limitati di famiglie.</p> <p>La scuola è in ogni caso percepita come un luogo accogliente e disponibile all'ascolto, ma tale occasione è adoperata soprattutto in forme individuali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Al fine di migliorare la qualita' dell'offerta formativa, la scuola è in rete con altre scuole ed Enti del territorio, di cui costituisce un punto di riferimento importante per la promozione delle politiche formative. Grazie ai Fondi europei, inoltre, la scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage nel mondo del lavoro, con ricadute positive nella valutazione del percorso formativo degli studenti.</p> <p>I genitori vengono coinvolti come parte attiva nelle scelte decisionali della scuola sia attraverso gli organi istituzionali (consiglio d'istituto e consigli di classe), sia attraverso frequenti colloqui individuali e collettivi con i singoli docenti, con il consiglio di classe e con la Dirigenza, che utilizzano le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa della scuola.</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Metodologie didattiche innovative	Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative tra un numero crescente di docenti
		Didattica inclusiva e di gestione del gruppo	Utilizzo di tecniche per la gestione del gruppo e per l'inclusione dei più deboli al fine di ridurre la percentuale di studenti con debito formativo
		Criteri condivisi di valutazione	Elaborare rubriche di valutazione comuni e condivise in ambito disciplinare .
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati nelle Prove Invalsi di matematica	Ridurre la varianza tra le classi di indirizzo diverso nelle prove Invalsi di matematica
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sono stati individuati quattro obiettivi di miglioramento che investono prevalentemente l'area dell'innovazione della prassi didattica e valutativa: tre infatti sono riferiti ai risultati scolastici mentre uno è riferito ai risultati delle prove standardizzate nazionali. Questo perchè si ritiene che l'innalzamento delle competenze di base sia strettamente connesso ad una maggiore equità degli esiti, sempre in relazione al contesto scolastico, che vede la presenza nel nostro Istituto di indirizzi diversi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione docenti sul valore pedagogico della valutazione
		Creazione e diffusione di un sistema di valutazione comune e condiviso.
		Elaborazione di prove comuni per classi parallele
	Ambiente di apprendimento	Formazione docenti su metodologie didattiche innovative
		Facilitare e migliorare l'apprendimento attraverso una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving e sul cooperative learning

	Inclusione e differenziazione	Formazione docenti su didattica inclusiva e di gestione del gruppo Incrementare le ore di sportello di studio assistito soprattutto per gli studenti del primo biennio Favorire la diffusione di sportelli di peer tutoring
	Continuità e orientamento	Rivedere le pratiche di continuità e orientamento con le scuole di I grado del territorio
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creazione di una piattaforma digitale d'Istituto per la condivisione e disseminazione di best practices
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incremento degli accordi di rete con Enti, Associazioni e Istituzioni scolastiche del territorio Maggiore coinvolgimento delle famiglie ai vari momenti della vita scolastica

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo evidenziati puntano molto sulla formazione dei docenti perchè, laddove i docenti partecipano a Corsi di formazione, la qualità dell'insegnamento migliora e, di conseguenza, anche l'apprendimento è facilitato.
Gli obiettivi di processo selezionati, d'altra parte, partono dalla consapevolezza che, per migliorare gli apprendimenti, è sicuramente opportuno intervenire contemporaneamente sulla progettazione del curriculum, sulle strategie didattiche, su attività di recupero e potenziamento, sui criteri di valutazione ecc...